

Stili dei Caratteri

Gli stili logici sono formati da etichette che vanno aperte prima del testo cui devono essere applicate, e chiuse immediatamente dopo. Ad esempio: '`Questo testo e' in Grassetto`' ove l'etichetta `` indica il carattere Bold, cioè grassetto.

Gli **stili Logici** etichettano il testo conformemente al suo significato, mentre gli **stili fisici** specificano l'aspetto specifico di una sezione. In pratica gli stili fisici richiedono al browser la presentazione di un'azione particolare: "rappresenta questo testo in grassetto", "questo invece italico"; gli stili logici invece porrebbero un comando differente, del tipo: "evidenzia questo testo", "questa parola e' una citazione, regolati di conseguenza", e sarebbe al browser allora regolarsi ("beh, qui ci metto un bel font leggibile, magari lo sottolineo anche..").

Ma dov'è dunque la differenza?

In pratica la **differenza** tra stili logici e fisici è nella **configurabilità del browser**.

Uno stile fisico potrà essere interpretato in un'unica maniera da tutti i browser, mentre uno stile logico potrà essere trattato in maniera diversa a seconda delle scelte eseguite nella configurazione iniziale del browser. Un esempio per tutti: la rappresentazione di un link ipertestuale può avvenire attraverso una colorazione differente, la sottolineatura del link stesso, la resa in grassetto del link; la scelta dipende dalla configurazione del browser, mentre nella pagina viene solo "logicamente" indicato che ci si trova dinnanzi ad un link lasciando al browser la scelta di come rappresentarlo.

E' meglio usare stili logici o fisici?

E' in genere meglio usare gli stili Logici.

Che esistono a fare entrambi se sia gli stili fisici che quelli logici producono lo stesso risultato sullo schermo? Lo si può spiegare riferendoci, ad esempio, agli headings, che sono anch'essi entità "logiche".

Nella filosofia **SGML**, infatti, il contenuto e' differente dalla sua presentazione. Così, ad esempio l'etichetta di heading di livello-uno `<H1>` indica che il testo deve essere presentato come un heading di livello uno; ma non specifica che si deve utilizzare il particolare font della tale grandezza (tipo un Times-bold-24-punti). Il vantaggio di questo approccio (molto simile al concetto di style-sheets in molti Word-Processor) è che se si decide ad esempio di cambiare gli headings di livello-uno in Helvetica-Italics-52punti, tutto quello che c'è da fare e' cambiare la definizione di heading di livello-uno nel dispositivo di

visualizzazione, ossia il Browser. I sorgenti restano sempre validi. L'altro vantaggio delle etichette logiche è che esse aiutano molto nella stesura dei documenti. E' più facile etichettare qualcosa come <H1> che ricordare che per gli headings di livello-uno si deve utilizzare un Times-Bold-24 o qualcos'altro.

Questo purtroppo viene continuamente dimenticato dai neofiti, che modificano i font fisicamente all'interno della pagina, moltiplicando le possibilità d'errore nel sorgente con tag chiusi maldestramente. Per complicare ulteriormente le cose, Microsoft ha introdotto nelle ultime versioni di browser i CSS, style sheets o specifiche di stile da utilizzare all'interno di documenti HTML.

Lo stesso discorso presentato per gli stili del documento o del paragrafo risulterà valido per gli stili dei caratteri. Ad esempio, consideriamo l'etichetta ****. Molti browsers la rappresentano con un testo in grassetto, è tuttavia possibile che un lettore preferisca che queste sezioni siano mostrate in colore giallo. Basta specificarlo al browser, e quando questo incontra uno stile logico, lo interpreta come gli è stato indicato dal proprietario. Se invece avesse incontrato lo stile fisico che indica il grassetto (), il browser avrebbe dovuto usare quello e basta. Gli Stili Logici offrono quindi una maggiore flessibilità.

Gli stili logici

Ecco un elenco dei principali Stili Logici:

- <DFN> Definition
per una parola che viene definita. Solitamente e' mostrato in italico.
- Emphasize
per dare enfasi. Solitamente e' mostrato in italico.
- <CITE> Citation
per titoli di libri, film, etc. Solitamente e' mostrato in italico.
- <CODE>
per parti di codice e listati di computer. Mostrato con un font predefinito, in genere non proporzionale.
- <KBD> Keyboard
per input da tastiera dell'utente. Dovrebbe essere mostrato con un determinato font in grassetto non proporzionale, ma molti browsers lo rappresentano anche con un plain font. (Esempio: 'Digitare <KBD>command</KBD> per aprire una shell')
- <SAMP> Sample
per messaggi sullo stato del computer. Mostrato con un determinato font. (Esempio: ' <SAMP>Syntax Error</SAMP>')

- ****
per una forte enfasi. Tipicamente e' mostrato in grassetto.
- **<VAR>** Variable
per una variabile "metasintattica", dove e' l'utente a sostituire la variabile con uno specifico termine. Tipicamente e' mostrato in italics.
(Esempio: 'Usare - delete <VAR>filename</VAR> - per cancellare il file')

Gli stili fisici

Ecco Un elenco dei principali stili Fisici:

- ****
bold (grassetto)
- **<I>**
italic (italico)
- **<TT>**
TypeWriter o TeleType, telescrivente (testo di macchina da scrivere), per esempio un determinato font.

Per applicare un particolare stile al paragrafo, sia esso logico o fisico, è sufficiente come abbiamo visto collocare il paragrafo da modificare tra i tag prescelti, aperto e chiuso. Ad esempio:

*Usare gli stili è **veramenteinteressante!***

Estratto da: <http://www.gecowebnet.it>